



DIMORE ETERNE

1 TUMULI ETRUSCHI
DELLE COLOMBAIE
DI VOLTERRA

CENTRO STUDI ESPOSITIVO
SANTA MARIA MADDALENA
PIAZZA SAN GIOVANNI - VOLTERRA

13 LUGLIO 2024
6 GENNAIO 2025

PROROGATA FINO AL
22 MAGGIO 2025



A CENTO ANNI DALLA CASUALE SCOPERTA DI UNA TOMBA ETRUSCA A CAMERA IN LOCALITÀ LE COLOMBAIE, IL PERCORSO ESPOSITIVO PRESENTA PER LA PRIMA VOLTA AL PUBBLICO I RISULTATI DELLE RECENTI RICERCHE, CHE HANNO CONSENTITO DI RICOSTRUIRE LA LUNGA STORIA DEL SITO. A PARTIRE DAL 2016 NUOVE CAMPAGNE DI SCAVO HANNO RIPORTATO IN LUCE UNA NECROPOLI ETRUSCA DI EPOCA TARDO-ORIENTALIZZANTE (ULTIMI DECENNI DEL VII – PRIMI DECENNI DEL VI SECOLO A.C.), CON TOMBE A CAMERA IPOGEA COSTRUITA CIRCONDATE DA AMPI TUMULI CON BASAMENTO IN PIETRA. MENTRE ALCUNE STRUTTURE SONO STATE RINVENUTE DANNEGGIATE O GIÀ VIOLATE, IL TUMULO 2 SI È PRESENTATO INTATTO, CON IL SUO CONTENUTO DI SEPOLTURE ANCORA PERFETTAMENTE CONSERVATO. LE DEPOSIZIONI, SIA AD INUMAZIONE CHE A CREMAZIONE, ERANO ACCOMPAGNATE DA PREGIATI MATERIALI DI CORREDO, TRA CUI VASI IN BUCCHERO E IN CERAMICA FIGURATA, ARMI IN FERRO, STRUMENTI E MONILI IN BRONZO, OGGETTI CHE CONFERMANO IL RANGO ELEVATO DEI GRUPPI FAMILIARI CHE SCELSERO QUESTO SETTORE AFFACCIATO SULLA VALLE DEL CECINA COME LUOGO DI SEPOLTURA. PER RACCONTARE IL LUNGO PERIODO DI FREQUENTAZIONE DELL'AREA DELLE COLOMBAIE, SONO INOLTRE ESPOSTI REPERTI CERAMICI RISALENTI AD UN'EPOCA ANTERIORE ALLA COSTRUZIONE DEI TUMULI E ALCUNE SEPOLTURE TARDO-ROMANE, CHE OCCUPARONO LO SPAZIO INTORNO AI MONUMENTI MOLTI SECOLI DOPO IL LORO ABBANDONO.

ONE HUNDRED YEARS AFTER THE CHANCE DISCOVERY OF AN ETRUSCAN CHAMBER TOMB AT LE COLOMBAIE, THE EXHIBITION PRESENTS FOR THE FIRST TIME TO THE PUBLIC THE RESULTS OF RECENT RESEARCHES, WHICH MADE IT POSSIBLE TO RECONSTRUCT THE LONG HISTORY OF THE SITE. SINCE 2016, NEW EXCAVATION CAMPAIGNS BROUGHT TO LIGHT AN ETRUSCAN NECROPOLIS OF THE LATE ORIENTALIZING PERIOD (LAST DECADES OF THE 7TH – FIRST DECADES OF THE 6TH CENTURY BC), WITH UNDERGROUND CHAMBER TOMBS SURROUNDED BY LARGE MOUNDS WITH STONE BASES. WHILE SOME STRUCTURES WERE FOUND DAMAGED OR ALREADY BREACHED, TUMULUS 2 WAS INTACT, WITH ITS CONTENT STILL PERFECTLY PRESERVED. THE DEPOSITIONS, BOTH INHUMATION AND CREMATION BURIALS, WERE ACCOMPANIED BY PRECIOUS GRAVE GOODS, INCLUDING BUCCHERO AND FIGURED CERAMICS, IRON WEAPONS, BRONZE TOOLS AND JEWELRY, OBJECTS THAT CONFIRM THE HIGH RANK OF THE FAMILY GROUPS THAT CHOSE AS A BURIAL PLACE THIS TERRACE OVERLOOKING THE CECINA VALLEY. IN ORDER TO DESCRIBE THE LONG LASTING FREQUENTATION OF COLOMBAIE AREA, THE EXHIBITION ALSO SHOWS POTTERY FINDINGS DATED EARLIER THAN THE TUMULI BUILDING AND SOME LATE ROMAN BURIALS, PLACED NEARBY THE MONUMENTS MANY CENTURIES AFTER THEIR ABANDONMENT.



APPROFONDIMENTI
SULLA MOSTRA

*MORE INFORMATION
ABOUT THE EXHIBITION*

VETRINA 1

PRIMA DEI TUMULI. RESTI DI UNA STRUTTURA ABITATIVA *BEFORE THE TUMULI. TRACES OF A DWELLING*

SELEZIONE DI REPERTI DAI LIVELLI DI USO DELLA STRUTTURA ABITATIVA *FINDINGS FROM THE LIFE LEVELS OF THE DOMESTIC BUILDING*

Ultimi decenni VIII - prima metà VII secolo a.C.
Last decades 8th - first half 7th century BC

1 - ANFORETTA DI IMPASTO
IMPASTO JAR

2 - COPERCHI DI IMPASTO, UNO CON PRESA FORATA
IMPASTO LIDS, ONE WITH PIERCED KNOB HANDLE

3 - CIOTOLE DI IMPASTO SCURO, UNA MONOANSATA
DARK IMPASTO BOWLS, ONE SINGLE-HANDLED

4 - OLLE DI IMPASTO
IMPASTO POTS

5 - ATTINGITOI CARENATI (KYATHOI)
CARINATED LADLES (KYATHOI)

6 - FUSERUOLA DI IMPASTO DECORATA A CORDICELLA
SPINDLE-WHORL DECORATED WITH CORD TECHNIQUE

I materiali in esposizione sono stati rinvenuti sul piano di calpestio della struttura abitativa posta a nord-est del Tumulo 1. Queste forme, alcune delle quali realizzate senza l'uso del tornio, servivano a contenere, conservare e consumare cibi e bevande e costituiscono un repertorio tipico dell'ambito domestico, come testimonia anche la presenza di una fuseruola utilizzata come strumento per la filatura.

These findings were found on the floor level of the domestic building located on the north-eastern side of Tumulus 1. These shapes, some made without the use of the pottery wheel, were used in domestic contexts to contain and preserve food as well as table ware. Weaving was also practiced in the dwelling, as attested by one spindle-whorl.

VETRINA 2

ALL'ESTERNO DEL TUMULO 2. IL RITUALE
DI CHIUSURA DEL MONUMENTO
*OUTSIDE TUMULUS 2. THE CLOSING RITUAL
OF THE MONUMENT*

UNGUENTARIO (ALABASTRON) CORINZIO CON SFINGE E
UCCELLO
*CORINTHIAN OINTMENT VASE (ALABASTRON) WITH SPHINX
AND BIRD*

Fine VII secolo a.C.
End 7th century BC

Questo vasetto costituisce uno dei rari rinvenimenti di ceramica corinzia provenienti da un contesto funerario definito. Nonostante la perdita di larga parte della vernice, i motivi decorativi tracciati sulla superficie sono ancora ben leggibili. Sono raffigurati una sfinge accovacciata con un copricapo e grandi ali spiegate e un uccello, simile ad una pernice, con la testa rivolta all'indietro, circondati da rosette con petali distinti da linee graffite. Le piccole dimensioni e l'accuratezza dei dettagli delle figure collocano l'unguentario nella fase più antica della produzione vascolare corinzia.

This small vase is a rare specimen of Corinthian pottery coming from a defined burial context. Despite the loss of a large part of the glaze, the decoration is still well visible. A crouched sphinx with a headdress and large outstretched wings is represented, together with a bird, similar to a partridge, turned backwards. In the empty spaces are drawn rosettes with petals distinguished by graffiti lines. The small size and the accuracy of the details place the ointment vase in the oldest phase of Corinthian pottery.

DUE UNGUENTARI (ALABAISTRA) ETRUSCO-CORINZI CON
LEONI AFFRONTATI (PITTORE DI BOBUDA)
TWO ETRUSCAN-CORINTHIAN OINTMENT VASES
(ALABAISTRA) WITH FACING LIONS (BOBUDA PAINTER)

575-560 a.C.

575-560 BC

A causa delle condizioni di giacitura nel terreno, le pitture dei due vasi appaiono molto rovinate e di difficile lettura. Le analisi effettuate con la tecnica della luce radente interattiva (RTI) hanno permesso di attribuire i contenitori al Pittore di Bobuda, attivo a Vulci e specializzato nella decorazione di unguentari con coppie di animali affrontati. Sugli alabastra delle Colombaie sono dipinti due leoni, in mezzo ai quali si riconosce, nell'esemplare integro, un uccello con piume graffite, mentre in quello frammentato un motivo ondulato di difficile interpretazione.

Due to the soil conditions, the paintings on the two vases are almost vanished and quite difficult to read. The analyses carried out with the Reflectance Transformation Imaging technique (RTI) made it possible to attribute the ointment vases to the Bobuda Painter. This artist was active in Vulci and specialized in the decoration of ointment vases, on which he represents pairs of facing animals. On the Colombaie alabastra are painted two lions: in the intact vase between the two felines it is possible to recognize a bird with graffiti feathers, while the fragmented vase has a vertical motif of difficult interpretation.

UNGUENTARIO (ALABASTRON) ETRUSCO-CORINZIO CON
FASCE E PUNTI

*ETRUSCAN-CORINTHIAN OINTMENT VASE (ALABASTRON)
WITH BANDS AND POINTS*

Primo quarto VI secolo a.C.

First quarter 6th century BC

Sul piccolo contenitore per profumi, la cui decorazione è in gran parte svanita, sono dipinte alcune file di punti racchiuse da fasce parallele. Tale motivo decorativo, derivante da modelli corinzi e realizzato in un'ampia gamma di combinazioni, è uno dei più diffusi nella produzione di unguentari in ambito etrusco, con diversi centri di manifattura. Le analisi chimiche sul sedimento rinvenuto all'interno del vasetto hanno rivelato la presenza di una sostanza a base di cera d'api.

On the small ointment vase, the painted decoration, largely vanished, is composed by some rows of dots framed by thin parallel bands. Such decorative motifs, in different combinations, derived from Corinthian models, are very common in Etruscan-Corinthian production with several production centers. Chemical analyses of the sediment inside the vase revealed that the content was beeswax based.

SET DI VASI IN BUCCHERO CON DECORAZIONE A STAMPIGLIE
SET OF BUCCHERO VESSELS DECORATED WITH STAMPS

Avanzato terzo quarto VII secolo a.C.

Late third quarter 7th century BC

1 - COPPA SU ALTO PIEDE CON ORLO A TESA
OFFSET LIP GOBLET

2 - COPPA BIANSAATA (KOTYLE)
TWO-HANDLED CUP (KOTYLE)

I due raffinati contenitori facevano parte del repertorio da banchetto ed erano utilizzati per il consumo del vino. La coppa su alto piede poteva servire anche per contenere essenze. L'eccezionalità di questi pezzi è costituita dalla decorazione, che prevede superfici interamente ricoperte di stampiglie. Pur utilizzando punzoni lievemente diversi, i due vasi presentano uno schema decorativo identico, che porta a ritenere che siano stati fabbricati insieme. Il campo decorato è delimitato da impressioni a triangoli multipli, mentre sul corpo di susseguono file parallele di stampiglie con un felino – alato sulla coppa su piede, privo di ali sulla kotyle - con le fauci spalancate e la coda inarcata. Il rinvenimento di frammenti di bucchero con stampiglie multiple in vari contesti volterrani suggerisce l'esistenza di un'officina locale, specializzata in questo tipo di decorazione.

The two fine vessels were part of the banquet repertoire and were used for drinking wine. The cup on the high base could also be a container for essences. The exceptionality of these pieces is the decoration, which involves surfaces entirely covered with stamps. Although they use slightly different punches, the two vases have an identical decorative scheme, which leads to assume that they were made together. The decorated field is bordered by multiple triangle impressions, while on the body there are parallel rows of stamps with a feline – winged on the goblet, wingless on the kotyle – with its jaws wide open and its tail arched. The discovery of bucchero fragments with multiple stamps in several contexts in Volterra suggests the existence of a local workshop, specialized in this type of decoration.

DOLIO DI IMPASTO
IMPASTO DOLIUM

Seconda metà VIII –VII secolo a.C.

Second half 8th – 7th century BC

I frammenti appartengono ad un grande contenitore di impasto grossolano con orlo triangolare e corpo ovoide, forma attestata a Volterra tra il periodo tardo-villanoviano e l'età orientalizzante, utilizzato sia per conservare derrate alimentari che come cinerario. Dopo la chiusura del Tumulo 2, il recipiente fu frantumato in grandi pezzi di fronte all'ingresso, ricavando due grandi porzioni di orlo e spalla, che una volta sovrapposti formarono il ricettacolo per il vasellame ceramico qui esposto.

The fragments belong to a large coarse impasto container, with triangular rim and ovoid body. This is a shape attested in Volterra between the Late Villanovan and the Orientalizing period, used both to preserve food and as a cinerary. After the final sealing of Tumulus 2, the vessel was crushed into large pieces in front of its entrance, in order to obtain two large portions of rim and shoulder: these portions, overlapped on each other, formed the receptacle for the offerings of the pottery exhibited here.

VETRINE 3 - 4

DENTRO IL TUMULO 2. LA SEQUENZA DELLE SEPOLTURE *INSIDE TUMULUS 2. THE BURIALS*

SEPOLTURA FEMMINILE AD INUMAZIONE CON ARMILLA *FEMALE INHUMATION BURIAL WITH AN ARMILLA*

Ultimi decenni VII secolo a.C.
Last decades 7th century BC

1 - INDIVIDUO FEMMINILE INUMATO DI ETÀ SENILE (H. STIMATA 1,45 M CIRCA)
SENILE FEMALE INHUMATION (ABOUT 1.45 M TALL)

2 - ARMILLA (BRACCIALE) IN BRONZO A CAPI SOVRAPPOSTI
OVERLAPPING BRONZE ARMILLA (BRACELET)

I resti scheletrici esposti appartengono ad una donna con età di morte tra 60 e 80 anni, stimata in base all'analisi delle alterazioni scheletriche correlate all'avanzare dell'età. L'inumata, in buono stato di conservazione, era stata deposta nella camera funeraria con il capo e le spalle adagiate sulla soglia d'ingresso e i piedi appoggiati contro la banchina di fondo, sulla quale giaceva l'altra sepoltura ad inumazione (esposta nella Sala 31 del Museo Etrusco Guarnacci). L'individuo indossava, al di sopra del gomito destro, un'armilla di bronzo con capi assottigliati sovrapposti.

These skeletal remains belong to a well preserved inhumation of a senile adult female individual, with an estimated age at death between 60 and 80 years, according to the analysis of degenerative changes related to the elderly. The woman laid in the burial chamber with her head and shoulders resting on the doorstep and her feet against the back bench, hosting the other burial (exhibited in Room 31 of the Guarnacci Etruscan Museum). The individual wore, above the right elbow, an overlapping rod armilla made of bronze.

OLLA CINERARIA DI IMPASTO ROSSO
RED IMPASTO CINERARY OLLA

Primi decenni VI secolo a.C.
First decades 6th century BC

RESTI CREMATI DI DUE INDIVIDUI
CREMATED REMAINS OF TWO INDIVIDUALS

Primi decenni VI secolo a.C.
First decades 6th century BC

ELEMENTI DI CORREDO ALL'INTERNO DELL'OLLA
GRAVE GOODS INSIDE THE OLLA

Primi decenni VI secolo a.C.
First decades 6th century BC

1 - ARMILLA (BRACCIALE) IN BRONZO FRAMMENTATA
BROKEN BRONZE ARMILLA (BRACELET)

2 - FIBULA IN BRONZO CON ARCO A LOSANGA
BRONZE LOZENGE FIBULA

3 - FRAMMENTI DI BRONZO
BRONZE FRAGMENT

L'olla cineraria è stata rinvenuta in frammenti all'interno della camera funeraria e rappresenta l'ultima deposizione del Tumulo 2, dopo la quale venne sigillato definitivamente. Al suo interno conteneva i resti cremati di un individuo di giovane età, stimata superiore ai 20 anni, verosimilmente di sesso femminile. Le analisi di laboratorio hanno inoltre determinato la presenza di un secondo individuo cremato di sesso non determinabile, di età compresa tra 12 e 14 anni. All'interno dell'olla cineraria erano stati inseriti alcuni oggetti di corredo: un'armilla, frammentata intenzionalmente, una fibula e altri frammenti in bronzo di non chiara identificazione.

This cinerary olla was found in fragments inside the burial chamber and represents the last deposition of Tumulus 2, afterwards it was definitively sealed. The olla contained cremated remains of a young adult individual, probably female, with an estimated age over 20 years old. On the basis of laboratory analysis, a second cremated individual was also hosted in the same cinerary. The sex of this individual is undeterminable and the age at death is estimated between 12 and 14 years. Inside the cinerary olla there were also grave goods: an armilla deliberately fragmented, a fibula and undeterminable bronze fragments.

VETRINA 5

DENTRO IL TUMULO 2. I MATERIALI DI CORREDO *INSIDE TUMULUS 2. THE GRAVE GOODS*

BACILE IN LAMINA DI BRONZO *BRONZE FOIL BASIN*

Ultimo quarto VII - primo quarto VI secolo a.C.
Last quarter 7th – first quarter 6th century BC

Il recipiente, in sottile lamina di bronzo, presenta un ombelico centrale e un orlo estroflesso, sul quale è applicata una placchetta bronzea, frutto di un restauro eseguito durante il periodo di uso dell'oggetto. Sull'orlo si notano due coppie ravvicinate di forellini, praticati forse per l'inserimento di una maniglia. Questo tipo di contenitore faceva parte del vasellame da banchetto ed era utilizzato per consumare vino o cibi solidi. Le analisi di alcuni campioni del sedimento raccolto all'interno hanno individuato la presenza di fibre vegetali relative ad un tessuto, che poteva aver rivestito o coperto il bacile al momento della sua deposizione nella tomba.

The vessel, of very thin bronze foil, has a central umbilicus and an extroverted rim, on which is applied a plaque, evidence of an ancient restoration. On the rim there are two pairs of small holes, probably made for a handle. This type of container was part of the banquet set, used to consume wine or food. The analyses carried out on some sediment samples identified vegetal textile fibers, relating to a fabric that could have covered the basin at the time of its deposition in the tomb.

OGGETTI RINVENUTI SULLA SEPOLTURA AD INUMAZIONE
SULLA BANCHINA
FINDINGS ON THE INHUMATION BURIAL OF THE BACK BENCH

Ultimi decenni VII secolo a.C.
Last decades 7th century BC

**1 - FIBULA IN BRONZO AD ARCO SEMPLICE
E STAFFA ALLUNGATA**
BRONZE BOW FIBULA WITH ELONGATED CATCH-PLATE

2 - ANELLO IN BRONZO A SEZIONE CIRCOLARE
BRONZE RING

3 - FERMATRECCE IN ORO
GOLDEN FERMATRECCE (BRAID CRIP)

Gli oggetti metallici fanno parte del corredo ornamentale della defunta collocata sulla banchina di fondo della camera funeraria, ora esposta nella Sala 31 del Museo Etrusco Guarnacci, e sono stati ritrovati in corrispondenza della parte superiore dello scheletro. Il piccolo fermatrecce in oro è formato da un filo centrale lavorato con tacche sottili incise (godronatura) bordato sui due lati da un filo ritorto sulle cui estremità sono saldate due minuscole sfere. La fibula presenta un arco decorato con linee sottili incise.

The metal objects are part of the ornamental equipment of the deceased placed on the back bench of the burial chamber, now on display in Room 31 of the Guarnacci Etruscan Museum, and were found on the upper part of the skeleton. The small golden fermatrecce consists of a central wire with thin notches engraved (knurling) edged on both sides by a twisted wire ending with two tiny welded spheres. The fibula features an arch decorated with engraved fine lines.

Prima metà VI secolo a.C.
First half 6th century BC

4 - UNGUENTARIO GLOBULARE (ARYBALLOS)
ETRUSCO-CORINZIO
*GLOBULAR SHAPED ETRUSCAN-CORINTHIAN
OINTMENT VASE (ARYBALLOS)*

L'aryballos con fasce dipinte è stato posto accanto al capo della defunta quando la tomba è stata riaperta e le sue ossa sono state spostate per far posto ad altre sepolture, quasi a voler riparare l'atto di manomissione. Si tratta di un tipo molto diffuso nel territorio etrusco, caratterizzato da una decorazione standardizzata, con sequenza di petali sulla spalla e fasce parallele sul corpo. Dai centri di produzione dell'Etruria meridionale (in particolare Vulci), unguentari simili sono stati esportati nel Lazio, nella Campania, in Sardegna e a Cartagine.

The aryballos decorated with painted bands was placed next to the deceased's head. It was offered when the tomb was reopened to introduce the most recent burials and the woman's body was moved, a gesture that can be read as an act of reparation for tampering. It is a very common type in the Etruscan territory, characterized by a standardized decoration, with a sequence of petals on the shoulder and parallel bands on the body. Similar ointment vases were exported from the production centers of southern Etruria (especially Vulci) to Latium, Campania, Sardinia and Carthage.

GRUPPO DI ARMI IN FERRO
IRON WEAPONS GROUP

VII-VI secolo a.C.
7th – 6th century BC

1 - PUNTE DI LANCIA CON PUNTALI
SPARE HEADS AND SPARE TIPS

2 - PUGNALE A LAMA TRIANGOLARE
TRIANGULAR BLADE DAGGER

Questo gruppo di armi in ferro, costituito da un pugnale, da una punta di lancia a foglia di salice con puntale conico e da una punta di lancia a foglia di lauro con puntale cilindrico, era stato deposto immediatamente a fianco della donna inumata sulla banchina di fondo. Per quanto l'associazione tra sepoltura femminile e armi possa apparire insolita, è verosimile che questo nucleo di oggetti sia stato dedicato alla defunta in virtù del suo valore materiale e simbolico, sia come beni preziosi, sia come esaltazione del potere del gruppo familiare.

This set of weapons consists of a dagger, a willow leaf spearhead with a conical tip and a laurel leaf spearhead with a cylindrical tip. The iron objects were placed immediately next to the buried woman on the back bench. Although the association between female burial and weapons may seem unusual, it is convincing that this set was dedicated to the deceased for its material and symbolic value, both as luxury good and as power celebration of the family group.

COLTELLO IN BRONZO A LAMA RICURVA
BRONZE CURVED-BLADE KNIFE

Fine VIII – primi decenni VII secolo a.C.

8th- first decades 7th century BC

Il coltello a codolo rudimentale, attribuibile al tipo Benacci, è stato rinvenuto a fianco del bacile e al di sotto delle punte di lancia. Al momento dello scavo conservava ancora tracce del fodero, che le analisi chimiche hanno riconosciuto essere di legno di latifoglia. L'oggetto ha una datazione più antica rispetto agli altri elementi di corredo e dunque è stato inserito nella sepoltura come simbolico cimelio di famiglia.

The rudimentary tang knife, attributable to the Benacci type, was found next to the basin and under the spear heads. At the time of the excavation, it still preserved traces of the sheath, which, according to the chemical analysis, can be recognized as hardwood. The more ancient chronology of the object makes it a symbolic family heirloom included in the grave goods.

OGGETTI IN BRONZO DI ORNAMENTO E DA TOILETTE
BRONZE ORNAMENTAL AND TOILETRY OBJECTS

Fine VII secolo a.C.

End 7th century BC

1 - FIBULA AD ARCO FOLIATO E STAFFA RETTANGOLARE
FOLIATE ARCH FIBULA WITH RECTANGULAR CATCH-PLATE

2 - NETTAORECCHIE-NETTAUNGHIE
EAR AND NAIL TOILETRY TOOL

I due oggetti non sono riferibili con certezza a nessuna delle due sepolture ad inumazione dal momento che sono stati rinvenuti lontani da entrambi i corpi delle defunte. La piccola fibula presenta una decorazione a solcature sull'arco e a incisioni a zig-zag sulla staffa. L'elegante strumento da toilette ha un'estremità conformata a piccolo cucchiaio e l'altra a punta bifida. Sulla faccia opposta la superficie si presenta in parte seghettata, probabilmente con funzione di lima per unghie.

These two objects cannot be certainty referred to either of the two inhumation burials, since they were found far from both bodies. The small fibula has a three line decoration on the arch and zig-zag engravings on the catch-plate. The elegant toiletry tool has one spoon shaped end and the other with a bifid tip. On the other side, the surface is partially serrated, probably a nail file.

OSSA DI CRANIO COMBUSTE CREMATED SKULL BONES

I resti cremati, qui parzialmente ricostruiti, appartengono al cranio e alla mandibola di un individuo adulto di sesso maschile, rinvenuti in frammenti sparsi in più punti del pavimento della camera. Il forte annerimento della superficie è dovuto ad una temperatura di combustione non molto alta, che le analisi antropologiche hanno collocato in un range compreso tra 100 e 600 °C. Le esigue porzioni ossee conservate e l'assenza di ulteriori dati ad esse riferibili non consentono di ricostruire le circostanze di questa sepoltura. Si tratta probabilmente di una deposizione precedente rispetto alle inumazioni femminili, oppure di resti ossei traslati nella tomba nel momento in cui fu deposta la prima sepoltura sulla banchina di fondo.

The cremated remains, partially reconstructed, belong to the skull and jaw of an adult male, found in small fragments scattered in several points of the original chamber floor. The blackening of the surface is due to the low combustion temperature, which is estimated in a range between 100 and 600 °C, according to the anthropological analysis. The small portions of the bones preserved and the absence of further data related do not allow to reconstruct the circumstances of this burial. It was probably placed earlier than the two female burials, or perhaps the bone remains were moved into the tomb when the first burial was placed on the back bench.

VETRINA 6

DOPO I TUMULI. LA NECROPOLI TARDO ROMANA *AFTER THE TUMULI. THE LATE ROMAN NECROPOLIS*

SEPOLTURA AD INUMAZIONE DI BAMBINA CON CORREDO *GIRL INHUMATION BURIAL WITH GRAVE GOODS*

IV – inizi V secolo d.C.
4th – early 5th century AD

1 - INDIVIDUO INUMATO DI 4-6 ANNI
INHUMATION BURIAL, 4-6 YEARS OLD

2 - BRACCIALE DECORATO IN LAMINA DI BRONZO
BRONZE FOIL DECORATED BRACELET

3 - VAGHI IN PASTA VITREA DI DIVERSE DIMENSIONI E COLORI
GLASS PASTE BEADS, DIFFERENT SHAPES AND COLOURS

Il corpo dell'inumata era stato deposto supino in una fossa rivestita di pietre di piccole dimensioni, avvolto in un sudario. Le analisi antropologiche hanno fornito i dati relativi all'età di morte, acquisiti sulla base della dentizione, ma non il sesso. Gli oggetti di corredo suggeriscono che possa trattarsi di una bambina. All'altezza della spalla sinistra è stato ritrovato un bracciale in lamina di bronzo decorato con linee e punti incisi. Al monile era agganciato un ulteriore anello in filo di bronzo con alcuni piccoli vaghi di pasta vitrea inseriti, mentre altri di colore blu, verde e bianco erano concentrati presso il polso destro, circostanza che fa pensare alla presenza di un altro bracciale.

The inhumated was buried supine in a simple pit coated with little stones, perhaps wrapped in a shroud. The anthropological analysis estimated the age of death of the inhumation between 4 and 6 years, according to the stage of maturation and eruption of deciduous and permanent dentition. Although the sex cannot be determined basing on the skeleton, the grave goods suggest a little girl. In fact, she was found carefully placed with a bronze foil bracelet near the left shoulder decorated with two engraved

lines and dots made by punching. A bronze wire ring was clipped to the bracelet bearing small glass paste beads. Other blue, green and white glass paste beads were also scattered inside the pit near the right hand, a circumstance that suggests their use as elements of another bracelet.

Promosso da

Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra
Università di Pisa
Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere
Ministero della Cultura (MiC)
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Pisa e Livorno

In collaborazione con
Comune di Volterra

Comitato scientifico
Lisa Rosselli, Elena Sorge

Pannelli e didascalie
Lisa Rosselli, Carmine De Mizio, Maria Vittoria Riccomini

Studio antropologico e paleopatologico
Giulia Riccomi, Alessia Bareggi, Giacomo Tocco - Divisione di
Paleopatologia, Università di Pisa

Misurazioni C¹⁴
Centre for Isotope Research (CIO), University of Groningen

Imaging digitale con tecnica RTI
Vincenzo Palleschi - ICCOM-CNR Pisa

Analisi chimiche e archeobiologiche
Erika Ribechini, Federica Nardella - Dipartimento di Chimica
e Chimica Industriale, Università di Pisa
Mauro Rottoli - ARCO Como

Restauro dei reperti e consulenze
Gianluca Buonomini - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa
Giuseppe Venturini

Disegni dei reperti
Carmine De Mizio, Francesco Ghizzani Marcia, Maria Vittoria Riccomini

Foto, video e rilievi da drone
Emanuele Iaccola - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa
Simona Bellandi - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa
Fabrizio Burchianti - Museo Etrusco Guarnacci Volterra
Enrico Sabatini
Stefano Cari

Plastico
Michele Deri

Segreteria
a cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Sezione grafica
Funambulo Lab di Andrea Salvadori
Ellegrafica centrostampa di Luca Socchi

Allestimento
a cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Con il contributo di
Unicoop Firenze

Gestione dei servizi in mostra
Opera Laboratori

Si ringraziano

I membri della Commissione Centro Espositivo
Massimo Carlesi, Alessandro Furiesi, Silvia Proveddi, Lilia Silvi.
Il personale della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra Natascia Bandinelli,
Romina Del Testa, Ilaria Fausti, Pamela Frosali, Elena Sarperi
e un sentito ringraziamento a Carlo Rivini per il fondamentale supporto tecnico e logistico.
Infine, un ringraziamento particolare alla Società Le Colombaie S.r.l., proprietaria del sito,
per la disponibilità con la quale ha consentito lo svolgimento dello scavo.

